DELLA SOCIETÀ DI MINERVA TRIESTE

Anno X - N. 3504 — Trieste, Giovedì 13 Agosto 1891 (Edizione del mattino) — Anno X N 3504

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 8. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20 — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il re di Serbia. ISCHL 12. (B) L'imperatore conferì al re di Serbia la grancroce dell'ordine di Santo Stefano, al Ristic la grancroce dell'ordine di Leopoldo, al Pasic ed al Simic l'ordine della Corona ferrea di prima classe. Alle 1.45 pom. l'imperatore visitò il re di Serbia e si trattenne con lui oltre mezz'ora. Il re di Serbia visitò i membri della famiglia imperiale qui dimoranti, il gran mastro di Corte Hohenlohe e Kalnoky. Quest'ultimo visitò Ristic e Pasic. Il re conferì l'Aquila bianca di prima classe all'arciduca Francesco Salvatore ed al principe Leopoldo di Baviera.

ISCHL 12. (B) Al pranzo di Corte offerto alle 2.30 presero parte le stesse personalità che assistevano al pranzo di ieri. Il re di Serbia conversò animatamente con l'imperatore e con i membri della famiglia imperiale. Non si pronunciarono brindisi. L'imperatore accompagnò il re fino alla sua carrozza ed alle 4.30 andò a prenderlo per una passeggiata a Strobl, alla quale presero pure parte i membri della famiglia imperiale, Kalnoky e i seguiti di ambidue i sovrani. Erano 14 carrozze, nella prima delle quali sedevano i due monarchi. A Strobl questi furono accolti da numeroso publico fra insistenti acclamazioni. I veterani e gli allievi delle scuole facevano spalliera. Dopo una gita intorno al lago di S. Volfango, le personalità si recarono a teatro, dopo di che fu preso il tè alla Villa imperiale. Seguì il congedo, dopo il quale il re si recò alla stazione.

ISCHL 12 (N) Da parte di Milan giunse stanotte un dispaccio del seguente tenore: „*Alessandro* — Ti saluto a Ischl! Io sto bene". Quest'ultima osservazione è evidentemente la risposta alle voci propalate. Il dispaccio continua: „Ti aspetto giovedì a Lucerna all'Hotel National".

A quanto si comprende dalle allusioni del seguito e di Ristic, la visita del re a Pietroburgo è stata per la Serbia una completa disillusione. Le speranze cui si erano abbandonati i rappresentanti della nazione serba non si avverarono neppur lontanamente.

COLONIA 12. (N.) Telegrafano da Belgrado alla *Kölnische*: Le personalità al seguito del re Alessandro sono in grande malumore per l'accoglienza avuta alla Corte russa. Il re si affaticò con ogni cura per entrare nella cerchia d'idee della Russia, ma alla Corte russa non fu trattato come sovrano, sibbene come un piccolo re vassallo. Lo czar e la famiglia ritennero anzi opportuno di approfittare dei giorni in cui soggiornava a Pietroburgo il re, per fare una escursione in Finlandia. Nessun granduca fu incaricato di tributare al re gli onori della corte russa e persino al pranzo dato al palazzo d'inverno nessun granduca rappresentava l'ospite imperiale, quantunque la maggioranza dei granduchi si trovasse a Krasnoje-Selo. Il reggente Ristic fu trattato ancor peggio. Al pranzo dato dal maresciallo di Corte nel giorno onomastico della czarina si giunse persino a dare all'ambasciatore francese un posto di preferenza sul Ristic. Con ciò i russi hanno destato il malumore in queste sfere dirigenti.

ISCHL 12 (B) Stasera alle 10 il re di Serbia è partito. L'imperatore e i cavalieri d'onore accompagnarono il re alla stazione.

La liquidazione Morpurgo e Parente a Vienna. VIENNA 12. (N) Sulla liquidazione della Casa Morpurgo e Parente la *Allgem. Zeitung* scrive: «Lo annunzio non ha destato sorpresa nel mondo degli affari. Già da tre o quattro anni verso la Casa Morpurgo e Parente si usava quella precauzione che pareva imposta in vista della direzione degli affari della Casa. Fornita, com'è noto, di mezzi relativamente misurati, la Ditta allargò in questi ultimi anni considerevolmente la sua cerchia d'affari ed in unione a ditte di Marsiglia s'impegnò in affari di congiuntura molto difficili e nei vasti tagli di legname nelle selve erariali della Bosnia. Quello che fu notato anzitutto e che non di rado arrecò danno anche ad altre case triestine, per non dire a intere piazze, erano le grandi quantità di merci che comparivano inopinatamente e che venivano offerte con insistenza, senza riguardo alla situazione del mercato. Anche il poco rigore onde la Casa procedeva nei preavvisi e nelle riscossioni degli averi rese difficile ad altre ditte il combattere in certo modo l'inclinazione dei clienti a sollevare pretese con riferimento al modo di procedere della casa Morpurgo; e così gli usi di piazza vennero facendosi sempre più svantaggiosi.

La scomparsa della Casa Morpurgo e Parente, date tali circostanze, potrebbe destare un rammarico che oltrepassasse i limiti della umana compartecipazione in generale provocata dalla caduta d'una casa antica ed in passato non ingloriosa, soltanto qualora sorgesse il timore che una parte del commercio di transito da essa esercitato potesse passare in mani straniere ed essere scosso. Ma a tali apprensioni toglie *a priori* ogni fondamento l'intervento dello Stabilimento di Credito. Il fatto che la Casa Rothschild di Parigi porge la mano per una liquidazione liscia e per il sodisfacimento degl'impegni delle imprese commerciali dei Morpurgo; la notizia che lo Stabilimento di Credito offre l'opera sua al compimento della liquidazione; il fatto che non è a temersi che a Trieste venga levato il credito e che gli istituti bancari viennesi con le loro filiali a Trieste non sono punto compromessi: tutto ciò ha prodotto un effetto tranquillante alla Borsa, dove al contrario si ritiene che gl'istituti della piazza di Trieste hanno ora l'opportunità di allargare la loro cerchia d'affari ed accrescere la loro attività. In ogni caso è d'importanza per le filiali delle Banche viennesi e per gli istituti stessi di Trieste di rivolgere tutta la loro attenzione ai bisogni del commercio, affinchè il credito non ne soffra nocumento.

Il granduca Alessio. PARIGI 12 (B) Il decano del corpo diplomatico salutò il granduca Alessio, a nome di Freycinet, assente da Parigi.

PARIGI 12. (N) Il granduca Alessio, recatosi al caffè concerto ai Campi Elisi, fu riconosciuto dal publico ed acclamato con grida di *evviva*. A richiesta insistente del publico, l'orchestra dovette intonare l'inno nazionale russo.

Ancora la visita a Cronstadt. BERLINO 13. (N) La *Posener Zeitung* ha da Pietroburgo da fonte attendibile, che l'ammiraglio Gervais non era autorizzato nè a conchiudere accordi a voce, nè accordi o stipulazioni in iscritto, ma soltanto a tentare allusioni relative in sede competente e scandagliare il terreno.

La salute della regina Margherita. ROMA 12. (N) Secondo l'*Italie*, l'indisposizione leggerissima della regina, dovuta al forte abbassamento di temperatura subentrato alla fine di luglio, è completamente scomparsa.

L'amnistia in Italia. ROMA 12. (N) L'*Italia Militare* dichiara prematura la notizia dell'amnistia e dice che si sta solo concretando le proposte. L'*Opinione* conferma tale versione. Credesi che le proposte saranno modificate, in vista della scorrettezza di amnistiare della gente per iscopo finanziario.

La squadra inglese a Napoli. NAPOLI 12. (N) Stasera, presso lo ammiraglio Martinez, ha luogo un pranzo in onore della squadra inglese. V'intervengono l'ammiraglio Hoskins, il principe Enrico di Battemberg, l'ammiraglio Avogadro, il generale Corvetto, i comandanti delle navi inglesi ed altri ufficiali.

Vertenza Fratti-Pini. ROMA 12 (N) Il deputato Fratti e il sottotenente Pini si batteranno alla pistola, forse domani, a condizioni serie. Il duello fu determinato da una lettera grave del Pini.

Il processo di Massaua. ROMA 12 (N) Il procuratore generale del re a Massaua, Ivrea, venne sospeso per due mesi dal suo grado e dall'impiego.

I negoziati con la Svizzera. VIENNA 12. (B) Da parte competente si dichiarano infondate le notizie secondo le quali sarebbero stati già troncati i negoziati per il trattato commerciale con la Svizzera. I negoziati continuano.

I trattati commerciali. MONACO 12. (N) I negoziati dei nuovi trattati doganali fra la Germania e l'Austria-Ungheria da una parte e l'Italia dall'altra cominceranno lunedì prossimo. I delegati dei tre stati arriveranno qui sabato.

Grande incendio a Roma. ROMA 12. (N) Stamane scoppiò un grande incendio in via Scaccia, in prossimità di San Pietro, nel molino idraulico Nicolai. I vigili, impossibilitati a domare l'incendio, limitaronsi ad isolarlo. I locali erano trasformati addirittura in fornaci. Tutti i locali andarono distrutti, ad eccezione del molino propriamente detto, che fu salvato. Il danno ammonta a sessantamila lire. Lo stabile era assicurato, ma si lasciò passare il termine della rinnovazione della sicurtà.

Natalia ammalata. BELGRADO 12. (N) Il *Narodni Dnevnik* annunzia che l'ex regina Natalia è ammalata di febre e lunedì si recherà dalla sorella a Sinaia. Passerà poi l'inverno a Odessa.

Il ministro Ribot. PARIGI 12 (B) Ribot ha rimandato la sua partenza per la Svizzera, in attesa dell'arrivo del re di Grecia e del re di Serbia.

La salute di Guglielmo. KIEL 12 (B) La *Kieler Zeitung* reca: Lo stato dell'imperatore è buono; il monarca è in grado di camminare senza bastone.

Selve in fiamme. TOLONE 12 (B) Continuano gl'incendi nelle selve del dipartimento del Varo. Presentemente ne sono in fiamme 1200 ettari.

All'Argentina. BUENOS AYRES 12 (B) Il Senato votò la creazione della Banca Nazionale Argentina e l'abolizione della moratoria di tre mesi per le carte commerciali.

I sovrani russi. PIETROBURGO 12. (B) La famiglia imperiale si è trasferita a Krasnoje-Selo.

I grani russi e la Germania. BERLINO 12. (B) In vista dell'agitazione alla Borsa in seguito al divieto russo di esportazione delle granaglie, la *Norddeutsche* dichiara che nel momento attuale gli Stati Uniti sono pronti a rimpiazzare appieno la Russia e che di più v'hanno parecchi altri paesi esportatori in riserva. La Germania - dice - può quindi attendere tranquilla lo svolgimento delle condizioni. Sorge però la domanda se la Russia, in vista dei sacrifizi finanziari provocati dall'inevitabile crollo del corso dei rubli e in vista dell'agricoltura sofferente, potrà mantenere il divieto d'esportazione.

Telegrafi anglo-tedeschi. BORKUM 12. (B) La ditta Siemens Brothers ha condotto a termine oggi il nuovo cavo telegrafico fra la Germania e l'Inghilterra. I primi telegrammi furono spediti all'imperatore tedesco ed alla regina d'Inghilterra.

Re Giorgio. AIX-LES-BAINS 12. (B) Il re di Grecia è partito per Parigi.

L'arresto e la fine d'un borsaiuolo. VIENNA 12 (N) In una fabrica di paste fu arrestato da un agente secreto di polizia certo Giulio Haberfeld, da Biala, che a Marienbad, dove s'era trattenuto tre settimane, aveva rubato il portamonete ad una signora. Nella sua abitazione si trovarono molti oggetti di furtiva provenienza. Tradotto agli arresti, durante la notte si appiccò mediante il proprio fazzoletto e fu trovato cadavere.

I coniugi assassini. VIENNA 12. (N) V'ho informati dell'arresto dei coniugi Schneider per imputazione di assassinio. Negli arresti di polizia la Rosalia Schneider tentò di por fine ai suoi giorni, ma non riuscì che a ferirsi leggermente.

RECENTISSIME.

Le lotte nazionali in Macedonia. MONASTIR 11. Sono avvenuti sanguinosi conflitti fra greci e valacchi, in seguito al permesso dato dalla Porta a questi ultimi di celebrare i servizi religiosi nella loro lingua. Il governo greco manda intanto in Macedonia, in Epiro e in Albania molti maestri di scuola greci, la cui missione è di controbilanciare la propaganda valacca.

Il russofilismo in Francia. PARIGI 11. Un solo pirotecnico a Parigi ricevette questa settimana 200 ordinazioni di fuochi d'artificio col ritratto dello czar e le parole „Viva la Francia! Viva la Russia!"

Il Congresso geografico. BERNA 11. Ieri, nelle ore pomeridiane, i congressisti visitarono l'Esposizione geografica che è riuscita interessante. L'italiano Paravia è molto lodato. La seconda seduta si è aperta alle 3 e mezzo. Il professore Penck svolse il tema della elaborazione della carta della terra al milionesimo, la quale verrebbe grande 510 metri quadrati. Fu nominata una commissione per lo studio della proposta Penck. De Launay parlò della carta d'Africa a due milionesimi, da lui elaborata. E' riuscita bene la serata al Schaenzli con rappresentazione. Fra i vice presidenti eletti dal Congresso geografico internazionale vi è il ministro d'Italia, barone Peiroleri. Il prof. Guido Cora è stato nominato presidente della sezione dell'insegnamento, membro del giurì per l'Esposizione e commissario per il progetto di carta sulla scala di un milionesimo.

La luce elettrica... altrove. PINEROLO 11. Sono state avviate le trattative fra la Società per la illuminazione a gas „The Tuscan Company" che esercisce l'attuale officina di gas a Pinerolo e il signor ing. Adamo Levi, per l'impianto della luce elettrica in città. A quanto si dice, anche Pinerolo fra poco usufruirà di questa splendida conquista moderna.

Natali di Frascati. ROMA 12. Sabato prossimo avranno principio in Frascati le feste promosse da un Comitato cittadino per solennizzare il VII centenario del natale della città. Le feste continueranno fino al 30 corr. e comprenderanno variati divertimenti.

L'Italia in Francia. PARIGI 11. Il barone Lazzaroni è stato promosso ad ufficiale della Legione d'onore ed i signori Fisogni ed Appel ne furono creati cavalieri.

Prosa e poesia. BUCAREST 11. Le relazioni tra il re e la regina di Rumania sarebbero alquanto tese. La regina rifiuterebbe di ritornare a Bucarest, ammenochè la signorina Vacaresco non fosse autorizzata a riprendere presso di lei la sua situazione di damigella d'onore.

I caduti per l'unità italiana. VERONA 11. Domenica avrà luogo la traslazione delle ceneri del duca Girolamo Bevilacqua, morto alla battaglia di Pastrengo e sepolto a Brescia, nella chiesa del paese di Bevilacqua.

Voti panslavisti. BELGRADO 11. Il *Dnewni List*, parlando del viaggio del re Alessandro, espone la speranza che l'unione della Russia e della Serbia renderà possibile la creazione di un grande impero slavo, comprendente tutte le nazioni di origine slava.

Cavallotti all'opera. MILANO 12. A Meina l'on. Cavallotti avrebbe già imbastita la tela di una comedia di carattere politico. Gli ultimi incidenti parlamentari sarebbero parte del nuovo lavoro.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Effemeridi. Primo quarto. Leva il sole ore 5.3, tram. 7.5. — Oggi S. Cassiano. — Domani S. Eusebio — ... ore 7 antim. 22.6, ore 2 p. 28.0. — Alt. bar. 759.2 — Alta marea —.— ant. 3.40 p. ... —.— ant. 21.25 p.

Lega Nazionale. Il gruppo della *Lega Nazionale* in Lavis, nel Trentino, si costituirà nella sala municipale di quella borgata nel giorno 30 corr.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale* da G. T. A. raccolti fra 12 apostoli, al Caffè Specchi, la notte del 24 dicembre 1890 alle ore 2 di mattina, f. 7.10. - Dal capitano Runcaldier per onorare la memoria della signora Elisa Tarabochia f. 5. - Per aver avuto una prima notizia f. 1.

⁂ La rappresentanza del gruppo locale della *Lega Nazionale* ha voluto, con squisitissima cortesia, dirigere il suo primo atto ufficiale a noi per ringraziarci delle somme raccolte a pro della nascente associazione. - A nostra volta dirigiamo quei ringraziamenti al publico che ha voluto favorire in tutte le occasioni la *Lega*. La cooperazione da noi prestata fu principalmente quella di tener desto il sentimento d'amore per l'associazione. Ciò era per noi un dovere - e chi fa semplicemente il proprio dovere non ha diritto a ringraziamenti, nè può attribuirsi un merito.

Elargizioni varie. In omaggio alla memoria della signora Elisa ved. Tarabochia, il sig. Federico Vanino, in sostituzione di una corona, ha elargito alla *Previdenza* f. 15.

La liquidazione della ditta Morpurgo e Parente continua ad essere l'argomento di tutti i discorsi. Si considera generalmente il fatto come un vero disastro non solo commerciale, ma cittadino, e all'impressione di dolore va congiunto un sentimento di simpatia per i capi della vecchia e rispettabile ditta. Tutte le persone che si presentarono ieri per la liquidazione vennero pagate regolarmente e con tutta sollecitudine.

La presidenza del Lloyd. Ci telegrafano da Vienna che nella presidenza del Lloyd al barone Marco Morpurgo succederebbe, per nomina sovrana, il caposezione Kalchberg.

La sala del Consiglio municipale. Come avevamo annunziato, ieri al meriggio convennero nella sala maggiore del Consiglio molti consiglieri per avvisare al modo migliore di trasformare la disposizione dell'aula.

Si esperimentò la disposizione consistente nell'eliminare l'assito semicircolare e nello schierare i seggi in linea longitudinale, mentre il seggio podestarile sarebbe stato collocato nel mezzo della parete dalla parte di piazza Grande.

I consiglieri presenti furono unanimi nel trovare menomata l'acustica della sala e si esternarono in favore di una disposizione diversa. Si tratterebbe di trasportare l'assito semicircolare più indietro e precisamente in linea con il parapetto della galleria e portare il seggio podestarile più innanzi nell'attuale emiciclo. Ai lati, a destra - dov'è ora il tavolo della stampa - verrebbe preparato il posto per gli assessori e funzionari magistratuali, mentre a sinistra verrebbe eretta, all'altezza di due o tre gradini dal pavimento, una tribuna per la stampa.

Questo nuovo disegno, accettato unanimemente dai presenti, verrà studiato dai fattori competenti e, salvo forse qualche modificazione secondaria, probabilmente anche eseguito, giacchè al vantaggio di non guastare l'acustica della sala, unisce quello di renderla più spaziosa e quello, ancor maggiore, di costare assai poco.

Questione di abbuono di dazio. La Deputazione di Borsa avverte esserle pervenuta, dietro analoga sua domanda, una Nota della Direzione di Finanza dd. 20 luglio, secondo cui i proprietari di merci depositate in magazzini di contamento, visto il tassativo disposto del § 28 del rispettivo Regolamento, non hanno diritto ad un abbuono di dazio per gli ammanchi ed i deterioramenti causati da accidenti o da forza elementare, mentre all'incontro esiste ed è regolato dai §§ 15, 16 e 17 della medesima Ordinanza il diritto ad abbuono del dazio in caso di consimili accidenti verificatisi in depositi di magazzini di chiusura.

Nel portare ciò a conoscenza degl'interessati per loro norma, in ispecie in linea di assicurazione, la Deputazione di Borsa avverte pure che essa si riserva di esperire contro tale deciso gli ulteriori rimedi di legge, rivolgendosi all'uopo al ministero.

Notizie sanitarie. Al Governo marittimo sono pervenute le seguenti comunicazioni sulle condizioni sanitarie dell'Egitto:

Le condizioni generali sanitarie dell'Egitto non si sono affatto migliorate nel periodo dal 3 fino al 16 luglio a confronto delle settimane precedenti. Potendo prestare fede ai dati statistici egiziani, ciò che non è però il caso in massima, la la mortalità in queste due settimane è stata maggiore di quella del corrispondente periodo degli ultimi cinque anni. Ma siccome i dati statistici, più o meno esatti, si riferiscono soltanto alle grandi città, queste unicamente sono quindi da prendere in considerazione. Di particolare interesse è la mortalità degli europei in Egitto e le cause della mortalità - gli unici dati esatti della statistica egiziana sulla mortalità.

Al Cairo morirono nel periodo dal 3 fino al 9 luglio 28·8 per mille forestieri e 74·6 per mille indigeni; dal 10 al 16 luglio 52.8 per mille forestieri e 74·2 per mille indigeni. In Alessandria durante la prima settimana morirono 19·9 per mille forestieri e 67·8 per mille indigeni, mentre nella seconda settimana 20·9 per mille forestieri e 65·8 indigeni.

Com'è di consueto in questo periodo di tempo, prevalgono le malattie degli organi gastrici, nonchè le forme gravi dell'infezione della malaria. Il tifo domina dovunque. Di malattie infettive sono da registrare il vaiuolo ed il morbillo, sparsi nella maggior parte delle provincie d'Egitto.

Il seggio di Bajamonti alla Dieta dalmata. Ci telegrafano da Zara che quella Camera di Commercio elesse ad unanimità deputato alla Dieta, in sostituzione del compianto Antonio Bajamonti, il dott. Salvi di Spalato.

Salutiamo con vivo compiacimento questa elezione ch'è un'affermazione della italianità della Dalmazia.

Arresti politici. Ieri a mezzodì si presentava nel negozio di commestibili del sig. Isidoro Marass, in piazza delle Legna, il commissario di Polizia signor Bacher, accompagnato da alcuni agenti di polizia e chiedeva del signor Vincenzo Gorsalini, d'anni 29, da Capodistria, agente del detto negoziante, e contemporaneamente presentava un mandato di perquisizione e d'arresto contro il medesimo.

Il sig. Gorsalini non si trovava in quel momento nel negozio, essendosi egli recato a Barcola ove doveva aver luogo il funerale di un nipote del suo principale. Ciò stante il commissario si recò con una vettura a Barcola ed incontrati per via il Gorsalini ed un collega di lui, li arrestò e li condusse nel negozio del sig. Marass, ove in loro presenza fu praticata una perquisizione.

Al sig. Gorsalini fu poi praticata anche una perquisizione domiciliare.

Il commissario condusse il sig. Gorsalini, nonchè i signori Vittorio Morgante, d'anni 24, da Trieste e Massimiliano Schwagel, d'anni 21, da Vippaco, alla Direzione di Polizia.

Il sig. Morgante, dopo essere stato assunto a protocollo fu rilasciato; il che avvenne alle 4 pomeridiane. Gli altri due furono pure assunti in esame e trattenuti; alle 8 di sera poi essi vennero tradotti alle carceri sotto imputazione di reato politico.

Precauzioni contro la rabbia canina. Il Magistrato civico publica quanto segue:

Visto che nell'ultima settimana furono constatati tre nuovi casi di rabbia e visto che da un cane affetto da questa terribile malattia furono morsi altri cani e parecchie persone, questo Magistrato, in aggiunta alle disposizioni emanate con l'avviso 20 luglio p. p. e colla stessa comminatoria trova di ordinare che i cani sieno condotti al guinzaglio costantemente sì di giorno che di notte.

All'Ospizio marino ieri mattina, in presenza della dama patronessa signora de Musner, il maestro Federico Camus eseguì la distribuzione delle illustrazioni inviate in dono dal proprietario del Caffè Corso ai bambini dell'Ospizio.

Per quei piccini al ricevere quelle illustrazioni era una gioia un'allegrezza festosa.

Ritrovi estivi. Anche ieri la serata era favorevole alle passeggiate ed anche ai trattenimenti all'aperto. Così al Bagno Fontana era convenuto numeroso ed elegantissimo publico a respirare la fresca aura marina, mentre l'orchestra Piccoli svolgeva un gustoso programma. Fu particolarmente applaudito un centone della *Cavalleria Rusticana*, fatto con profondo intuito artistico dal prof. G. Desorzi, presentandoci esso, nell'ordine originale, le varie fasi del drama musicale del Mascagni.

Gran folla all'Aquedotto, attrattavi dal concerto della Banda Cittadina.

In mare. Il piroscafo a. u. *Baross*, partito da Trieste, arrivò felicemente a Pernambuco al 10 corrente. Proveniente dalla Plata, arrivò felicemente ierlaltro a Plymouth il bark a. u. *Forsa*, cap. Persich.

Una sagra a Turriaco. Nella amena borgata di Turriaco sono convenuti quest'anno in villeggiatura parecchi signori e signore della nostra città, e siccome domenica prossima 16 corr., ricorrendo la festa di San Rocco, si celebra colà la annuale sagra, si ha in animo di far sì che quest'anno il convegno riesca splendidamente animato e brillante. Oltre al ballo ci saranno fuochi bengalici, accesi da uno dei villeggianti triestini, e pare anche qualche scherzo sorpresa a cui si sta attendendo con molto buon volere; per cui è probabile che converrà della gente dai vicini paeselli ed anche da Trieste.

Il suicidio di uno sconosciuto Iermattina alle 8, nei pressi di Miramar, un uomo dell'apparente età di circa 40 anni, con barba alla spagnuola color castano, capelli tagliati corti, spogliatosi del suo vestito di panno scuro a quadri, si gettava in mare. Poi, appena afiorata la superfice dell'aqua, si esplose un colpo di revoltella alla testa, e il proiettile gli uscì dalla nuca. Alcuni passanti ne estrassero più tardi il cadavere. Dalla Sanità mosse a quella direzione una imbarcazione di piloti, con la quale il cadavere venne trasportato al porto. Alle 4 pom. poi la salma, mediante il carrettone della impresa Zimolo, venne trasportata alla cappella mortuaria di San Giusto. Nelle tasche gli furono travati due fiorini e alcuni soldi ed un bottone d'oro.

Fino ieri a sera il suicida non era stato riconosciuto da alcuno.

Piccolo incendio. Ieri a sera verso le sei e mezzo un ragazzo recavasi allo appostamento dei vigili di via della Loggia, per avvertire che al pianterreno della casa N. 5 di via Donota erasi sviluppato un incendio. Recatisi colà il capoposto con un vigile, trovarono che il tutto riducevasi a un pezzo di pavimento che ardeva, causa una sputeruola incendiatasi forse per un mozzicone di sigaro inavvedutamente gettatovi. Allontanato ogni pericolo, i vigili se ne andarono. Danno lievissimo.

UNA PASSIONE

Romanzo di Luigi di S. Giusto. 58)

— O mamma! oggi nevica! Gli altri fanciulli non vanno mica a scuola oggi!

Maria sospirò guardando la bimba, che s'era seduta su d'uno sgabello, ai suoi piedi. Elenuccia, come già sua madre, non amava lo studio; bisognava costringervela spesso, e Maria era debole e non sapeva esserle severa. Perciò, a dieci anni, ella sapeva assai poco, benchè Benedetto fosse il suo maestro.

Era bella come sua madre, Elenuccia. Di suo padre però aveva la parte inferiore del viso; la bocca specialmente, che aveva una leggera espressione beffarda, che singolarmente contrastava con la dolcezza dei suoi azzurri occhi di bimba.

— Mamma, io sto qui vicino a te e ti aiuto a lavorare. Sarò buona, buona! Dà a me questo giubbino, finirò io la cucitura; vedrai come la farò bene. E' per il figlio del mugnaio, non è vero?

— Sì, carina; quel povero bimbo non aveva nulla da coprirsi.

Il fuoco crepitava nel caminetto; tacevano ambedue, pensando.

— Mamma!

— Figlia mia!

— E la storia dunque? Tu me l'hai promessa!

— Te la dirò adesso, carina.

— Mamma, dimmi la storia del re Farfallino; sai, quella bella che mi piace tanto!

— C'era una volta una bellissima principessa che si chiamava Elva. Aveva i capelli d'oro, gli occhi turchini come il mare, le guance d'alabastro e le labra di corallo.

— Mamma!

— Che vuoi?

— E' dunque turchino il mare?

— Sì, bambina mia.

— Oh quanto desidero di vederlo, mamma! mi hai promesso da tanto tempo che mi ci avresti condotta!

Maria sospirò lungamente.

— L'estate venturo andremo a vederlo, carina; andremo a Trieste, dove io sono nata. Lì vedrai il mare. Ma non vuoi udire la storia?

— Oh sì, mamma; dilla!

— Dunque la principessa Elva era assai bella ma era pure molto superba. Un giorno il re suo padre...

La storia venne nuovamente interrotta da Benedetto, che entrava con una lettera in mano. Gli otto anni avevano lasciato su di lui meno guasti che su Maria. La sua persona sempre alta e maestosa, il bel viso dalla maschia espressione, non aveva cangiato; solo l'occhio profondo s'era velato alquanto e gli abbondanti capelli s'erano diradati sulle tempie.

Egli s'avvicinò a Maria con un allegro sorriso.

— Guarda, Maria! una lettera di Luciano!

Il viso della giovane donna si colorì leggermente. Scorse cogli occhi la lettera e sorrise anche lei, poi disse lietamente:

— E' buona notizia, questa! un vezzoso bambino? Ebbene, ne saranno molto lieti lui e Clorinda. Un maschio! Che consolazione ne avranno! — Ma vedendo il viso di benedetto adombrarsi: — C'invita al battesimo quel caro Luciano. Il bimbo sarà nostro figlioccio. Ci andremo dunque. Che nome daremo al bimbo?

— Io direi, — disse Benedetto — per conservare i nomi di famiglia, di chiamarlo Alfonso. Ti pare?

Ella ebbe un sussulto; una fiamma le salì al viso, ma poi rispose tranquilla:

— Fa pure come vuoi.

La conversazione cadde in un silenzio malinconico. Succedeva lo stesso ogni volta che tra loro si evocavano memorie penose. Eppure non potevano farne a meno. Ora l'uno ora l'altra ritoccavano le piaghe antiche. Elenuccia era di nuovo alla finestra premendo il nasino sui vetri per guardar fuori; aveva compreso che per allora non avrebbe potuto sperare la fine della storia di re Farfallino. Maria s'era rimessa al suo lavoro e pareva tutta intenta a misurare le gugliate che adoperava man mano; Benedetto, cogli occhi fissi sul fuoco, si lasciava assorbire dai suoi pensieri.

Ad un tratto Elenuccia gettò un grido di gioia e abbandonò precipitosamente il suo posto d'osservazione.

— E' Lisetta, mamma, — gridò — è Lisetta; è con sua madre. Come corrono nella neve!

Si precipitò verso la porta nel momento in cui questa si apriva dal di fuori e una donna tutta ansante, sudata e rossa in viso, benchè coperta di neve, entrò con furia nella stanza. Dietro a lei si spingeva una bambina dell'età di Elenuccia, dal visetto intelligente e grazioso, stanca anche lei per la corsa precipitosa che avevano fatto.

— Ah signore! — gridò la donna, — non ne posso più... Giù... sulla strada del molino!...

— Una donna, signore! una donna nella neve! — completò Lisetta il discorso di sua madre.

Benedetto s'alzò subito:

— Dove? — chiese, mentre Maria sospirava. — Oh poverina!

— Sulla strada del molino, signor Benedetto; pare morta ed è mezzo coperta di neve. Io, con tutti i miei sforzi, non ho potuto farla rinvenire, nè trascinarla. Pesava troppo, benchè fosse molto magra, poverina. Son venuta qui di corsa.

— La donna non aveva finito di parlare che Benedetto era già fuori. Lisetta allora si rimise a narrare il fatto in tutti i suoi particolari.

Lisetta era la figlia d'un piccolo proprietario del paese, fratello del curato. Era questi un buon vecchio, abbastanza istruito, che aveva fama di santo per la austerità della sua vita e la carità delle sue opere. Lisetta veniva quasi ogni giorno a Villa dei Fiori per trovar la sua amica Elenuccia; quel giorno s'era attardata con sua madre per quella poveretta che avevano trovato nella neve. Le due piccole amiche s'erano sedute vicino al fuoco, e incominciarono un lungo discorso, pieno di curiose domande da una parte e di risposte prolisse dall'altra, perchè a entrambe piaceva chiacchierare. Elenuccia voleva sapere che aspetto avesse quella donna nella neve.

— Oh così pallida! — diceva Lisetta con aria di compassione; — aveva le labra smorte, i capelli tutti inzuppati di aqua! Povera infelice!...

Ma Elenuccia non era soddisfatta; voleva sapere come fosse vestita. Lisetta si imbrogliava; qui non ricordava bene... però, sì, aveva un vestito di seta nera. Un vestito di seta nera? Come mai? Era strano. Certo Lisetta sbagliava. Ma Lisetta adesso lo sapeva di certo. Sì, era un vestito di seta nera, ed anzi ricordava che i pizzi s'erano attaccati ai bottoni del vestito di sua madre. Anche dei pizzi? Ma dunque era una signora! Che fosse una principessa come quella di cui la mamma le narrava la storia? Ma Lisetta non ne era persuasa. No, non era certo una principessa neppure una signora, perchè aveva le scarpe tutte rotte. La meraviglia di Elenuccia cresceva. Chi era dunque quella donna? Maria tendeva distrattamente l'orecchio a quel chiacchierio. Pure il cuore le palpitò forte in una vaga paura, quando udì gli ultimi particolari. Per distrarsi s'alzò e andò di là a far preparare un letto in una stanza e dare gli ordini alla cuoca.

Passò circa mezz'ora. Le fanciulle videro venire correndo Benedetto, solo. Un momento dopo entrò nella stanza, pallido, colla fronte imperlata di grosse gocce di sudore.

— Ov'è Maria? — chiese non vedendola.

— La signora è andata a dare degli ordini.

Benedetto tornò ad uscire, e nel corridoio s'imbattè in sua moglie che usciva da una stanza. Si fermarono entrambi guardandosi in silenzio. Ella ebbe una fitta al cuore e vacillò. Benedetto la prese per le mani.

— Non vorrei darti questo colpo, Maria, ma è necessario. Quella donna che porteranno qui adesso...,

— Amelia — finì lei, con un singhiozzo nella voce.

— Coraggio! ne devi avere... per me e per te... anch'io, vedi, non so... non so come sopporterò questa orribile cosa!

La gran porta a vetri che dava sul giardino si schiuse in quel momento e due uomini entrarono portando una donna svenuta. *(Continua.)*

Sopra luogo comparve anche il sotto comandante Weiglein, chiamato, mediante telefono, dall'Agenzia Zulin.

E' morto ieri nel pomeriggio, dopo lunga malattia, Pietro Cey capo guardiano e custode delle sale di lavoro degli abbandonati alla Pia Casa dei poveri. Il Cey era addetto a quella sezione da oltre 20 anni, vale a dire fino dalla fondazione della medesima, e in tutto questo tempo godette la stima dei suoi superiori e il rispetto e l'amore dei giovanetti posti sotto la sua sorveglianza, essendosi mostrato sempre uomo energico sì, ma di cuore e di finissimo tatto.

Oggi alle 6 avranno luogo i suoi funerali e da quanto apprendiamo la Pia Casa intende che questi corrispondano alla considerazione che il modesto ma bravo funzionario si meritava.

La cronaca triste — Tre pazzi. Nelle sale d' osservazione dell' ospedale vennero accolti ieri il facchino Francesco Vibiral, d'anni 74, abitante al Num. 158 di Santa Maria Madd. Superiore, il calderaio Domenico Colautti, d' anni 52 e il ricoverato alla Pia Casa dei Poveri Giuseppe Cassovatz, d' anni 71, tutti e tre perchè colti da improvvisa pazzia.

Sempre le delizie dei cani! Ieri verso il meriggio, una donna di circa 40 anni, in piazza della Barriera vecchia, vedendo due cani che si azzuffavano, si avvicinò ad essi per separarli, ma non ottenne l'intento, poichè una delle due bestie le si avventò contro e le addentò la mano destra al fortemente che i due denti canini *perforarono* il palmo della mano.

Sgomentata, la donna si recò dapprima alla vicina fontana a lavarsi la ferita, poi alla farmacia „Alla Madonna della Salute" in S. Giacomo, dove il sig. Mizzan le prestò le cure opportune.

Brutta fine di una giornata di baldoria — Sbalzato da cassetto. L' oste Antonio Marchesich, di anni 27, abitante al N. 176 di Gretta, volendo passare ieri, a quanto sembra, una giornata di balderia, si fece condurre in vettura su e giù da un capo all'altro della città, e scendendo da San Giacomo in Monte, volle guidar lui il cavallo. Ma quando il veicolo giunse in Piazza della Barriera Vecchia, egli fermò di botto il cavallo, e dalla scossa che ne derivò, il Marchesich venne sbalzato da cassetto e nella caduta si fratturò la gamba destra. Dovette perciò essere accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Le buccie di cocomero. Una delle altre note di stagione, oltre a quella dei palloni, è quella delle buccie di anguria che, in barba al divieto, vengono gettate regolarmente a terra da chi compera quella ghiotta cucurbitacea. La piazza del Ponterosso è tutta seminata di siffatte bucce, le quali poi fanno atto di presenza spessissimo in tutte le ubicazioni ove si trovano dei venditori di cocomeri Bisognerebbe che le guardie municipali ci mettessero un po' di sorveglianza ad evitare cadute che possono riuscire non difficilmente pericolose.

Iermattina alle 10 e mezzo, per esempio, una donna di 58 anni, dalmata, a nome Vittoria Ursich, camminando all'Aquedotto, cadde lunga distesa a terra in seguito appunto ad una buccia di cocomero, e riportò una contusione alla coscia destra. — Mediante vettura, venne accompagnata alla propria abitazione in via dei Capitelli N. 8.

Una ladra campestre. Un giorno verso la metà dello scorso giugno, poco prima del tramonto del sole, certa Maria Ciuder, d' anni 43, da Cosle presso Sesana, fu colta nel campo di Giusto Gercich al N. 14 di Padriciano, a rubare dei piselli e venne tradotta dinanzi al capovilla del luogo Gasparo Gercich. A quel funzionario ella disse che s' era introdotta nel campo del Gercich per nascondervi dello zucchero di contrabando e che aveva preso qualche pisello per dissetarsi. Il capovilla lasciò andare la donna riservandosi di far verificare se nel campo ci fosse lo zucchero nascosto; ma frattanto trattenne, a titolo di cauzione, il paniere della Ciuder, assieme ad un paio di scarpe e ad un metro di cotonina. La Ciuder però non si fece più vedere a ritirare le sue robe.

La mattina dei 10 agosto i guardiani campestri Andrea Gercich e Giovanni Berce sorpresero la stessa Ciuder nel bosco Stadion presso Lipizza, intenta a mondare dei fagiuoli; ne aveva un dieci chilogrammi. Chiestole donde provenissero quei legumi, ella disse d'averli colti nel proprio orto a Cosle e che recavasi a Trieste a venderli. Siccome però ella trovavasi fuori della strada di Cosle, e constando loro che in quei pressi era stato nella stessa mattina, commesso un furto di fagiuoli, in danno del capovilla di Basovizza Andrea Rasem, essi procedettero all'arresto della Ciuder, la quale fu consegnata alla gendarmeria e da questa tradotta in via Tigor.

La Ciuder comparve ieri dinanzi al giudice del I consesso pretorile dottor Sanzin e confessò i furti commessi, scusandosi col dire che vi fu spinta dal bisogno. Ella venne condannata a tre giorni d'arresto.

„Robar no se pol..." Giovanni fu Michele Zivich, d' anni 61, da Sesana, si lasciò cogliere l' 8 corr. dalle guardie municipali Mazza e Deangeli, mentre in via S. Antonio andava mendicando di negozio in negozio.

— Siete stato altre volte arrestato per questua? - gli domanda il giudice del I consesso pretorile, dott. Sanzin.

— La prima volta... e per pura combinazion.

— Sembra invece, a quanto depongono le guardie, che per lo stesso titolo siate stato arrestato altre volte.

— I xe bugiardi, lori; la me scolti...

— Ad ogni modo non si deve e non si può questuare.

— Capisso, che no se pol; e se se mori de fame? Robar no se pol, pregar no se pol, lavor no se trova...

Il giudice si affretta ad assolverlo.

Percosse a Servola. In una trattoria di Servola, l'altra sera, il villico Antonio S. d'anni 19, per futile motivo se la prese colla ragazza Luigia Z. d'anni 17, nativa di quella villa, e la percosse in guisa da cagionarle una lieve lesione all'occhio destro. Il percuotitore fu denunciato all'autorità.

Cavaliere d'industria. Circa otto giorni fa si presentava nel deposito di manifatture del sig. Francesco Gianzmann, in via Nuova N. 22, un giovanotto sui 20 anni, ben vestito, alto, snello, con capelli castani, naso aquilino, carnagione bruna, qualificandosi per Zaccaria Gelinco, figlio del sig. Gelinco, negoziante da Cittavecchia, col quale il sig. Gianzmann ha rapporti d'affari. Egli domandò un'anticipazione di fior. 100, ed ottenutala, ne estese la relativa quietanza. Quando però il sig. Gianzmann scrisse alla ditta Gelinco, rilevò che da questa nulla sapevasi di quel prestito e ch'egli era stato vittima di un ardito cavaliere d'industria.

Del fatto venne mossa denuncia alla autorità di polizia.

Chi ha smarrito del denaro? Il signor Gottlieb Kovacich, montatore delle pompe idrauliche al Porto Nuovo, rinvenne ieri al Porto Nuovo un importo di denaro e si affrettò a depositarlo all'autorità.

Ubriachi caduti e feriti. Lo scritturale disoccupato Antonio Chinel, di anni 52, abitante in via Rapicio N. 2, ieri, in preda ad una potente sbornia, cadde per via ripetutamente e riportò ferite non indifferenti alla testa ed alcune contusioni alla faccia. All'ospedale venne accolto nel quarto ripartimento.

— Ieri alle tre pom. il facchino Giuseppe Bartolotti, d'anni 26, abitante in via del Rivo N. 14, brillo com'era, si sdraiò sul muro che separa la via del Molino a vento dalla via della Tesa e si diede a sonnecchiare, ma un brusco movimento lo fece stramazzare a terra da un'altezza di circa quattro metri, in guisa da riportare una gravissima ferita al cranio e non indifferenti contusioni in varie parti del corpo. Il pover'uomo ebbe le prime cure alla farmacia Mauzoni, dopodichè, mediante la lettiga della poliambulanza, fu portato all'ospedale.

Ingratitudine. Una donna sconosciuta, della apparente età di trent'anni, aveva ricevuto ierinotte alloggio gratuito da certa Angelina B. abitante in via Maiolica N. 1. Iermattina per tutta gratitudine prese il volo, portandosi seco alcuni effetti di vestiario rappresentanti il valore di circa f. 15, nonchè l'importo di due fiorini in argento.

Ladro arrestato. Il giovanetto di 16 anni Vittorio S., da Marburgo, venne tratto ieri agli arresti, perchè imputato del furto di alcuni oggetti d'oro del valore di fiorini 14, commesso a danno della sarta Eleonora W., abitante in via San Maurizio N. 2.

Contravventore insolente. Ieri mattina alle nove il venditore di limoni Arturo Brumatti, d'anni 16, da Trieste, abitante al terzo piano della casa N. 2 di via Pozzacchera, all'intimazione di una guardia di allontanarsi per far luogo ai passanti, rispose con arroganza, ingiuriando il funzionario di publica sicurezza. Fu arrestato.

Per illecita questua venne arrestata ieri certa Anna S., d'anni 50 dalla Croazia.

Lotto. Estrazioni del 12 corr.:

Praga	34	21	19	77	89
Leopoli	15	28	26	82	75
Hermanstadt	5	43	57	66	14

Corrispondenza aperta. Signor *R.* Il suo reclamo è anonimo e non possiamo controllarlo. D' altronde sarà più pratico rivolgere la sua lettera al canicida.

— *Diversi lettori.* E' un piccolo inconveniente che si verifica anche in molte altre vie. Bisogna aver pazienza.

Ogni giorno una. Alla Corte di Assise:

— Voi avete assaltato un pacifico cittadino che andava a lavorare... alle quattro del mattino. Vi hanno veduto uscire di casa vostra alle ore 3 e mezzo.

— Signor presidente, io ho letto che chi ha fatto grandi cose nel mondo si è sempre levato di buon' ora.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 12 Agosto. — Berlino debole, Credit 154.10 poi 154.25, Rubli 210.— poi —.—, Milano 101.75, Rendita 91.80. — Da Parigi Francese 95.12, Italiana 89.82, Spagnuola 70⁷/₁₆ e Banche 553.¹/₈. — Qui Italiana 89.— a 89.25.

Listino. Napoleoni 9.38.— a 9.39.—, Zecchini 5.52 a 5.54, Lire sterline 11.79 a 11.81, Londra 118.— a 118.25, Francia 46.65 a 46.80, Italia 45.80 a 46.—, Banconote italiane 45.85 a 45.95, Banconote germaniche 57.95 a 58.05. Rendita austriaca in carta 92.20 a 92.35, Rendita ungh. in oro 4% 104.— a 104.25, detta in carta 5% 101.60 a 101.80, Credit 286.50 a 287.50, Rendita ital. 89.25 a 89.50, Lotti turchi 32.50 a 33.—, Serbi 5% 88.50 a 89.—, Serbi nuovi 5.25 a 5.50. Greco rendita italiana 12.50 a 13.—.

Londra 12. (*Chiusa*) Consolidati 96¹/₁₆. Lombardi 8⁵/₈, Argento 45.¹/₄. Spagnuola 70.³/₈. Italiana 88.⁷/₈, Aust. eff. 7½.—, Aust. oro 96.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziana 95.⁷/₈, Cambio su Vienna —.— Sconto piazza di 1.³/₈, introiti dalla Banca —.—. Calma.

Francoforte 12. (Borsa serale.) Credit 245.75, Staatsbahn 242.87, Lombarde 88.50 Rendita arg. —.—, Rend. oro —.—. Sostenuta

CAFFE. *Amburgo* 12 Santos good average,per Agosto 81.—, Settembre 81.25, Dicembre 69.50. Sost.a.

Amburgo 12. Rio ord. loco 75—79, reale 80—85, buono 84—86.

Havre 12. (*Chiusa.*) Santos good average, per mese corrente per 50 chilò fr. 100.50, Settembre fr. 97.50.

Havre 12. (*Apertura.*) Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. —.—, Settembre fr. 98.50.

Nuova York 12. (*Apertura.*) Rio per consegne future, 5—10 in ribasso. Sostenuto.

CEREALI. *Londra* 12. (*Diretto.*) Frumento da sc. 36.50 a 45.—, Formentone da sc. 27.— a 28.50 Orzo da sc. 28.— a 24.—, Avena da sc. 16.75 a 12.—. Segala da sc. 40.— a —.—.

COTONI. *Liverpool* 12. — Importazione 4179, Vendite 12000, Tenders in Dochtes 100 Balle. Mercato inv.to. Merce americana a consegna da qualunque porto. — L. M. C. — Agosto —.—, Agosto-Settembre 4²⁷/₆₄, Settembre 4³⁰/₆₄, Settembre-Ottobre 44³³/₆₄, Ottobre—Novembre ³¹/₆₄, Novembre-Dicembre 4³⁶/₆₄, Dicembre-Gennaio 4³⁹/₆₄, Gennaio-Febraio 4⁴¹/₆₄, Febraio-Marzo 4⁴⁴/₆₄, Marzo Aprile —.—, Aprile-Maggio 4⁴⁹/₆₄.

FARINA. *Parigi* 12. Dodici marche mese c. 61.25, per Settembre 62.40,hausse, ultimi quattro mesi 62.90, quattro mesi da Novembre 63.75 (Pioggia.)

OLIO. *Napoli* 12.Gall. contanti 82.51, Ottobre 82.51, Dicembre 81.65, consegne future 81.36. — Gioia contanti 78.56, Ottobre 79.34,Dicembre 79.34, consegne future 78.16.

Parigi 12. Ravizzone per mese corrente 74.75, per Settembre 75.25, calmo, per quattro ultimi mesi 76.25, per quattro primi mesi 78.—.

Londra 12. Ravizzone a sc. 30.—.

Malaga 12. (*ViaLondra.*) Oliva a reali 47.— per Arroba franco a bordo.

PETROLIO. *Brema* 12. Loco 5.15. Debole.

Anversa 12. Loco 16.—. Calmo.

SPIRITO. *Berlino* 12. Loco 53.90,p. Agosto-Settembre 53.60, Settembre-Ottobre 48.—.

Parigi 12. Messcorr. 42.—, per Settembre 40.50, fermo, quattro ultimi mesi 39.—, quattro primi mesi 39.—.

ZUCCHERO. *Parigi* 12. Greggio da 88° disp. 36.—36.50, fermo, Bianco per mese corr. 36.5?, per Settembre 36.50, fermo, quattro mesi da Ottobre 35.30, quattro ultimi mesi 35.75, Raffinato da 107.— a 107.50.

Magdeburgo 12. Zucchero rend. da 92° marchi 18.—, da 88 marchi 17.40.

Londra 12. Java a sc. 15.— calmo,Zucchero di rapa a sc. 13.50, calmo.

Tipografia Werk

Editore e redatt. resp. Augusto Rosso

PIETRO CEY

Capo custode all' Istituto degli Abbandonati

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 2 pom. munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte LUIGIA, le figlie ADELE maritata CZERNY, EMMA e CARLOTTA, il genero VITTORIO, nonchè i genitori e parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà giovedì 13 corr. alle ore 6 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 11 via dell'Istituto.

Trieste, 12 Agosto 1891.

Si prega di essere dispensati da visite di cond. *Serve la presente quale partecipazione diretta.*

IMPRESA ZIMOLO, Corso 37.

GUIDO FINZI

STUDENTE

d'anni 18, dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 6 pom.

Gli addoloratissimi genitori Giuseppe e Chiara, in unione ai fratelli Emanuele e Mario e alle sorelle Clotilde, Emma e Ida danno parte di tanta sciagura ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Venerdì 14 corr. alle ore 9 ant. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 8 via S. Spiridione.

Trieste, 12 Agosto 1891.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di ghirlande.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

Ricercansi lavorante sarte da donna e garzone. Via S. Spiridione 3. (569)

Ricercasi stanza ammobiliata, primo secondo piano, ingresso libero, vicinanza Tergesteo. Offerte al »Piccolo« sub «1717» (541)

Ricercasi ragazzo cappellaio. Via Nuova 28. 549

Ricercasi ragazzo per negozio. Indirizzo «Piccolo.» 509

Ragazzo per negozio ricercasi. Indirizzo al »Piccolo.« (495)

Persona sicura, cerca prontamente fiorini centoventi. Offerte «Argia» al «Piccolo» (538)

Offresi giovane (Bresciano) abilissimo, staliere per armenti, distributore latte o confezionare formaggi. Rivolgersi «A. F.» Caffè Vascotto. 542

Viaggiatore accetterebbe rappresentanze per l'Istria, Dalmazia. Ottime referenze. Gentili offerte sub «L. 18» al «Piccolo» (547)

Affittansi due magnifiche stanze vuote o ammobigliate, via Giulia 11, II piano. 429

D'affittare o vendere una Fabrica paste con Molino a Vapore e tutti i suoi accessori. Informazioni da Francesco Toni, N. 4, Madonnina. (468)

D'affittare due stanze ammobiliate, ingresso libero. Via Molin piccolo N. 1, II p., porta 8. (533)

Affittasi prontamente vasto magazzino a prezzo modico. Insinuarsi dal portinaio della casa N. 5 via del Tintore. (536)

Affittasi stanza vuota, ingresso libero, Via Pesa 2, p. II. 534

Affittansi due belle stanze con ingresso libero, in Corso. Indirizzo «Piccolo» (553)

Affittasi prontamente due stanze ammobiliate e una vuota. Via Molin piccolo 1. I. 551

Affittasi una bella stanza ammobiliata. Indirizzo al «Piccolo» 550

Affittasi stanza con o senza mobiglie, via Nuova 20, p. II. Ingresso libero. (552)

Affittasi camera vuota sul davanti, Piazza Grande Indirizzo »Piccolo« (559)

Quartiere grande con giardino affittasi via Massimiliana 24. 491

Via Nuova presso mare affittasi bellissima camera ammobiliata. Indirizzo «Piccolo» (312)

Negozio d'affittare, con scanzie. Via Cavana, undici. (446)

Via Campanile 1, quarto piano affittasi elegante stanza con costo e solo costo. (501)

Da vendere un recinto in legno ad uso scrittoio, un carretto a quattro ruote, uno a due ruote, un scalone, diverse casse ed altri utensili per uso magazzino. Insinuarsi dal portinaio della casa N. 5 via del Tintore. 535

Da vendere casa signorile con orto, 1000 metri quadrati, 20 minuti da Sagrado. Indirizzo «Piccolo» 548

Da vendere campagna con casa composta di pianoterra, primo piano con cinque stanze e cucina, casa colonica con stalla e cantina, due pozzi, acqua, eccellente, sita in via Navali N. 25. Per trattative d'acquisto dirigersi dall'amministratore signor Giuseppe Holler, via S. Michele N. 27 (1870)

Da vendere una Credenza con specchio e marmo, pianoforte, lampada salon. Indirizzo al «Piccolo» 568

Vendonsi diversi mobili usati. Pozzo bianco N. 5, III piano. 536

Vendesi Ottomana, poltroncine. Fontanone 24. (530)

Vendesi Biciclo a buon prezzo. Restaurant «Elefante» via Molin grande 2 (551

Libri dei corsi liceali vendonsi prontamente. Indirizzo «Piccolo» 539

Due Bilancie decimali grandi, complete, da vendersi. Indirizzo al «Piccolo». 540

Pianoforte forma moderna fiorini quaranta motivo trasloco Indirizzo «Piccolo» (470)

Pianoforte ed oggetti diversi vendonsi causa partenza Acquedotto 38, porta 20. (554)

Scansie Banchi vendonsi. Indirizzo al «Piccolo» (279)

Stufa comprasi una usata. Offerte «583» al «Piccolo» (513)

Fabio Severo N. 25. Vendonsi mobili motivo partenza. Esclusi rivenditori. 584

Fu smarrito dalla caserma a S. Giovanni percorrendo la via S. Cilino sino il Tramway, un orologio d'oro con smalto verde e 7 brillantini con unita chatelaine. L'onesto trovatore portandolo in via Artisti N. 8 III piano, dalla sig.a Iannette Mosse, riceverà una generosissima mancia. 565

Oh! ammirami! Otello mi guardava tempi passati Caffè Specchi. (511)

Signor T. Ringraziovi per dolce ricordanza, costantemente penso a Voi. Accettate cordiali saluti. S. Fanciulla Celeste. 555

Amelia. Non ho avuto vostra risposta, rinnovo mia preghiera di rispondermi sotto «Nice» fermo in posta, da ritirarsi verso ricevuta del »Piccolo«. (546)

Z! Ritirate lettera. 506

Zingarella. Lettera in posta. Mefistofele. 518

Teresina. Non ho nulla a perdonarvi. 543

La signora vestita nero che domenica ritornava da Barcola, prega signore sceso alla Stazione più precise indicazioni sub »Trieste N. 100« posta restante. (534)

Risveglio. L'infausta nuova giuntami inattesa mi rattristò profondamente. Non ardisco porgerle conforti inefficaci. Perchè non posso scriverle, nè parlarle! (541)

Angelo. A quali scritti ho da credervi? Forse a quelli che dite di adorarmi o ad altri dove vi dichiarate di non essere degno di me? Vi ripeto che non posso competere colla vostra intelligenza, nè alla vostra saccoccia. Sono una povera ragazza e devo combattere per vivere. Rinfacciata e sprezzata da mio padre, la vita mi è di peso. Ah! se non avessi quel fratellino e quella sorellina, non sarei così infelice: troverei il modo per finire questa esistenza piena di affanni, di tormenti! Ma ho fede in Dio e spero una volta di veder sparire queste mie tribolazioni. 531

Carboni faggio e fossile per uso pistori. Via Sorgente 5, Forti e C. (508)

Rimpetto la Ghiacceretta si smercia l' eccellente Birra di A. Dreher a soldi 24 il litro. »Osteria de Bonazza«. 566

Libri scolastici acquista Libreria Chiopris. (358)

Excelsior. Ogni sera Concerto vocale con qualunque tempo. 545

Francobolli antichi, usati, acquistansi. Offerte all'amministrazione del giornale sub «Dilettante 48» (202)

Franco di dazio. Tamarindo Huber 50

Il Corso nuovo contiene magnifiche caricature triestine. Testo splendido.(547)

Macchina cucire Singer, stralcio. Farneto 10. piano primo. (557

Meravigliosa stanza pranzo, noce americana, opaca, fiorini 700 presso Ruzzier, Farneto 10. Assortimento unico a Trieste. Mobiglie ogni gusto, disegno, stile, prezzi incredibilmente bassi. Armadi one tre porte specchio fiorini 75. Stanze letto con armadioni tre porte da fiorini 180 impoi. Stanze pranzo noce opaca, da fiorini 230 impoi. Stanze letto complete per operai, eleganti, solide fior. 65. Emporio mille altre mobiglie, ogni prezzo. Nuovissimo salotto nero, con specchio giardiniera, madreperla intarsiata, prezzo occasione. Assortimento letti, suste, lavamani, attaccapanni ferro, dorati, laccati. Ruzzier. 557

Tamarindo concentrato, Bottiglia soldi 40. Farmacia Franzoni a S. Antonio. (481)

Sovvenzioni Viglietti Lotteria, Verifica Estrazioni. Marco Nigris, Cambio Valute piazza Borsa 2. 412

Fotografia. Deposito Generale articoli fotografici, Lastre Lumière, Schippang, Piazza Borsa 5, secondo piano. 242

Denti bianchi e sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer « Ai due mori », Piazza Grande. Il vasetto soldi 25. (358)

In Ipplis (Distretto di Cividale Provincia del Friuli)

d'affittarsi Casino di villeggiatura, di recente costruzione, elegantemente ammobiliato, con corte ed orto ed in attiguità ai colli con dilettevoli caccie. — Per trattative e maggiori schiarimenti rivolgersi al sottoscritto proprietario

Sig.e **Daniele Michelloni**

Via Prampero N. 10, in Udine.

PER LE

MARIETTINE

Grande scelta

Oggetti per regali

SPECIALITA'

VENTAGLI

GALANTERIE di vetro, bronzo e pelle.

Negozio Richetti

„Al San Nicolò"

Via S. Antonio 26.

Sabato 15 e Domenica 16 corr.

Grandi feste a Venezia.

Partirà per

Venezia

il veloce e comodo piroscafo

RISANO

Partenza Sabato 15 corr. alle 6 del mattino Arrivo a mezzogiorno.

Ritorno Domenica 16 alla mezzanotte Arrivo a Trieste alle 6 ant.

Ulteriori particolari dagli affissi.

I Viglietti d'andata e ritorno fior. 4 V. A. trovansi in vendita presso l' Ufficio della Società „Istria-Trieste" *Via Mercato vecchio N. 1* (Riva Sanità).

Partenza del Piroscafo dalla Riva della Sanità

! Ultime Novità Musicali !

Luna e Laguna. Dodici nuove canzoni Veneziane per canto e pianoforte f. 3.

STRAUSS. **Gross Wien** Walzer f. 1.20.

DE BERTO L. **Viola d'amore** f. —.60

presso lo **Stabilimento Musicale**

C. SCHMIDL & C.

TRIESTE BOLOGNA

CAFFE-RESTAURANT

„BAGNO FONTANA"

Oggi Giovedì 13 Agosto

CONCERTO

sostenuto dalla intera

BANDA CITTADINA

in divisa, diretta dal maestro sig. F. Pian. Illuminazione elettrica con fasci di luce sul mare.

Principio alle ore 7. — Ingresso libero.

STRALCIO DEFINITIVO

di tutti i generi esistenti nel Deposito

Mobili e Tappezzerie

del fu M. DESSANTA

Piazza delle Legna N. 1

Polvere di riso

Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella

Farmacia Serravallo

PIAZZA CAVANA.

VELOCIPEDI

d'ogni specie

catalogo ricevesi verso invio 10 soldi in francobolli. Ricercansi rappresentanti.

H. BOCK. Vienna

III Hauptstrasse 72

MAL DI DENTI

guarite istantaneamente, quasi per incanto, colla **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **S. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.

Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quella portanti il nome S. SARAVAL

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Estrazione 17 Agosto 1891.

Lotti Boden Credit 3% I. Emissione Vincita principale fior. **15.000**

Estrazione 1-5 Settembre 1891.

Lotti Boden Credit II Emissione Vincita principale f. **50,000**

In rate mensili da f. 3.— per f. 130.—
meno rendita durante l'operazione » 10.50
Costo reale f. 119.50

Lotti Credit 1858

vincita principale fior. **150.000**

in rate da f. 5 per fior. 222

Lotti Croce Rossa Austriaca

Vincita principale fior. **15,000.**

In rate mensili da f. 1 per f. 21.—

Lotti Basilica di Budapest (Dombau)

Vincita principale fior. **10.000**

1 biglietto in rate da f. -.50 per f. 8.50
3 biglietti in rate » » 1.— » » 25.50

Gruppo di 5 Cartelle

1 Lotto Boden Credit 3% I Em. - 1 Lotto Boden Credit 3% II Em. - 1 Lotto Croce Rossa Austriaca - 1 Lotto Dombau - 1 Lotto Buon Cuore. — Ogni anno 18 estrazioni con la vincita princ. di f. **110.000** in rate mensili da fior. 6.— per fior. 302.— meno rendita durante l'operaz. » 24.—
Costo reale f. 278.—

Trieste 1 Agosto 1891.

LA DIREZIONE.

Pettena.

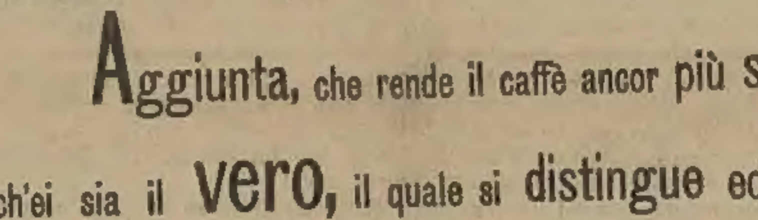
Signora!

Rifugio sicuro ed unico **sollievo** nel pesante **aumento**, causa il nuovo dazio ora gravante sul prezzo del caffè coloniale, è il tanto preferito

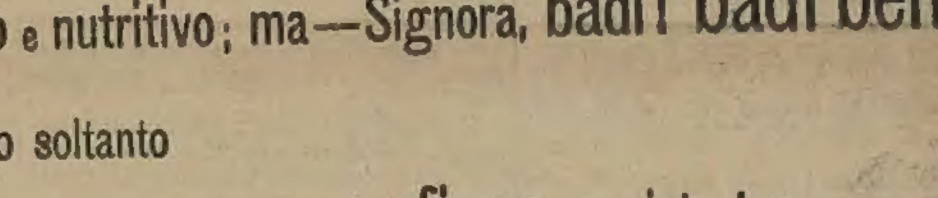
„Vero caffè Franck"

amico provato e sincero di tanti, di massaje e Signore economiche, riconosciuto nella sua sempre costante buona qualità!

Aggiunta, che rende il caffè ancor più saporito e nutritivo; ma—Signora, badi! **badi bene**, ch'ei sia il **VERO**, il quale si distingue ed è vero soltanto con questo Marche registrate e con questa firma registrata:



Marca registr. Marca registr. Marca registr.



Diffidi Ella egualmente delle „imitazioni" (impacco somigliante) che alcuni cercano di smerciare per maggior profitto;

Richieda il — vero caffè **Franck.**

J. W.